



Una veduta di Bilbao

di Guido Crisponi
Dipartimento di
Scienze chimiche
Università di Cagliari
crisponi@unica.it

CONGRESSO ISMEC 2010 E TERZA EDIZIONE DEL PREMIO FERNANDO PULIDORI

ISMEC è un'occasione per lo scambio di conoscenze e sui principali sviluppi e progressi nei settori dell'analisi, biomedico, ambientale, inorganico e chimico-fisico.

Anche quest'anno il Congresso ISMEC2010, XXI Italian-Spanish Congress of Thermodynamics of Metal Complexes, tenuto a Bilbao (Spagna) lo scorso giugno, ha attratto oltre un centinaio di scienziati provenienti da diversi Paesi europei.

Durante il convegno sono state seguite con interesse e partecipazione le cinque *plenary lectures*:

- Spectroscopic and thermodynamic speciation to understand the environmental impacts and cultural heritage properties, J.M. Madariaga, Università dei Paesi Baschi;
- Cation and anion binding with functionalised polyamine ligands. A.

Bianchi, Università di Firenze;

- Biosorption of metal ions: a chance for agro-industrial wastes, I. Vil-laescusa, Università di Girona;
- Artificial neural networks in chemical equilibria and kinetics. Estimation of the stability and/or rate constants, J. Havel, Università Masaryk di Brno;
- Ternary copper(II) complexes of purine-like ligands. Considerations under the viewpoint of structural and crystallographic data, J.M. Gonzalez-Perez, Università di Granada.

Sono state presentate 23 comunicazioni orali e 46 comunicazioni poster relative ai principali aspetti della ricerca di base ed applicata nel



Il vincitore del "Premio Fernando Pulidori", Gabriele Lando

campo della termodinamica dei complessi metallici. Le tematiche principali di queste comunicazioni hanno riguardato lo studio e le applicazioni in campo biologico e medico, in campo ambientale e nella conservazione dei beni culturali.

Durante i lavori del congresso, il premio "Fernando Pulidori", giunto alla sua terza edizione e destinato ad un giovane ricercatore autore di una ricerca originale e di ampio interesse scientifico nel campo della termodinamica dei complessi, è stato conferito a Gabriele Lando, assegnista di ricerca presso l'Università di Messina. Lando ha presentato un breve excursus del suo lavoro di ricerca su "Phytate as low cost and safe sequestering agent". La sua relazione è riportata nelle pagine di questo numero della rivista.

I colleghi del Gruppo Italiano di Termodinamica dei Complessi hanno voluto ricordare con commozione ed affetto i loro amici e colleghi Vincenzo Carunchio e Diego Ferri recentemente scomparsi. Amici, che oltre alle indiscutibili qualità professionali ed intellettuali, erano ancor più apprezzati per le loro grandi doti di umanità ed affetto.

Dalla sua origine l'Italian-Spanish Congress of Thermodynamics of Metal Complexes ha coinciso con il Meeting Annuale del Gruppo Italiano di Termodinamica dei Complessi (GTC). L'ISMEC2010, è stato contemporaneamente il XXI Italian-Spanish Congress of Thermodynamics of Metal Complexes ed il XXXVI Meeting Annuale del Gruppo Italiano di Termodinamica dei Complessi. Nel 2001, il prof. Carunchio ricordò la costituzione del GTC in una relazione che fece pervenire al congresso di Parma e della quale riporto qualche frase " *...proprio allo scopo di contribuire all'approfondimento degli studi nel campo della termodinamica dei complessi, che richiedono particolare impegno e dedizione, fu costituito in Italia, proprio a Parma, nel 1973 il Gruppo di Termodinamica dei Complessi, soprattutto con l'obiettivo di non fare andare disperso il patrimonio delle conoscenze già acquisite e di quelle che sarebbero maturate. Con tale intento il Gruppo si è affermato, ottenendo ampi riconoscimenti, particolarmente ragguardevoli a livello internazionale, senza la necessità di costringersi nelle strettoie di norme statutarie e regolamenti. È stata trovata la forza e la compattezza per realizzare un insieme che da 28 anni vive la sua vita confron-*

tandosi ogni anno al puntuale Congresso (sempre di livello elevato), avendo con ciò dimostrato di trovare interessi e stimoli al di fuori e al di sopra delle barriere dei settori accademici. Ne fanno fede, da una parte il felicissimo e proficuo rapporto con i gruppi delle Università della Spagna...".

Gli incontri Italo-Spagnoli nel corso degli anni hanno allargato gli interessi originali del gruppo che ora si estendono ad argomenti quali:

- equilibri in soluzione in solventi acquosi e non-acquosi;
- proprietà termodinamiche e correlazioni strutturali;
- metodi di calcolo per lo studio degli equilibri in soluzione;
- complessi di interesse biologico e medico;
- complessi di interesse ambientale;
- complessi con applicazioni tecniche e analitiche;
- termodinamica dello scambio ionico;
- aspetti termodinamici delle interazioni macromolecolari e supramolecolari.

Assieme allo sviluppo delle discipline è cresciuto il numero dei partecipanti di nazionalità diversa dalle originali, cosicché l'ISMEC oggi può contare sulla costante presenza di colleghi provenienti da Svizzera, Inghilterra, Portogallo, Bulgaria, Francia, Germania, Ungheria, Polonia, Svezia, Turchia ed anche dal Sudafrica e Venezuela. Per questo motivo l'assemblea del gruppo Italo-Spagnolo, aperta ai partecipanti di tutte le nazioni, ha deciso di fondare l'European Group of Metal Complexes, di cui ho l'onore di essere stato nominato presidente per il prossimo triennio. In questo triennio spero di dare il mio contributo allo sviluppo del nuovo gruppo internazionale, tenendo presente l'impegno e la dedizione con cui i fondatori hanno sostenuto le attività del gruppo per oltre trent'anni. A nome di tutti mi è gradito ricordare individualmente questi fondatori: Antonio Braibanti, Sergio Cabani, Liberato Ciavatta, Vincenzo Carunchio, Giorgio Ostacoli, Piero Paoletti, Fernando Pulidori, Roberto Portanova, Carla Riolo-Bertoglio, Vincenzo Romano, Antonio Sabatini ed Alberto Vacca.



Partecipanti alla "International School on metal complexes in solution" tenutasi a Palermo dal 3 al 8 ottobre 1983, organizzata dal prof. Vincenzo Romano